

7/10/2021



**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA
RECANTE
PIANO DI GESTIONE NAZIONALE DELLA NUTRIA
(MYOCASTOR COYPUS)**

**parere, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n.
230**

Punto 5) O.d.g. Conferenza Stato -Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento dell'emendamento di seguito riportato.

La Conferenza chiede altresì, l'impegno del Governo di reperire le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al Piano.

EMENDAMENTO

A pag. 22, paragrafo "5.2 Personale impiegato nel controllo", lettera c), eliminare le parole: "muniti di munizioni atossiche" riformulando il punto c) come segue:

5.2. Personale impiegato nel controllo

Le catture e/o gli abbattimenti di nutrie attuati nei modi previsti al precedente punto 5.1 possono essere attuati:

[...]

c) da cacciatori, nell'ambito degli abbattimenti diretti (in deroga all'utilizzo delle gabbie-trappola, che costituiscono strumento preferenziale a cui fare ricorso, di cui al punto 5.1) e durante l'esercizio dell'attività venatoria, ~~muniti di munizioni atossiche~~, esclusivamente nei territori loro assegnati per l'esercizio della caccia, nei periodi e negli orari consentiti dal calendario venatorio, nel rispetto degli ulteriori vincoli previsti dal medesimo calendario, sotto il coordinamento delle Regioni e delle Province autonome, solo laddove dette Amministrazioni abbiano pianificato tali attività (sebbene la nutria non ricade nelle specifiche della L. 157/1992, art. 2 comma 2). Le Regioni e Province autonome individuano i cacciatori per il controllo della nutria, organizzando appositi corsi di preparazione sulla base di un programma concordato con l'ISPRA

MOTIVAZIONE

Si ritiene che ai cacciatori durante l'esercizio dell'attività venatoria debba essere consentito l'abbattimento delle nutrie con le munizioni già a disposizione utilizzate per la normale attività di caccia. Condizionare l'abbattimento al solo utilizzo di munizioni atossiche, oltre ad ingenerare possibili rischi all'incolumità del cacciatore nell'operazione di sostituzione delle munizioni, renderebbe di fatto non praticabile, o comunque scarsamente efficace, tale modalità di contenimento.

Roma, 7 ottobre 2021

